Articolo del 08/09/2014 - Pagina n° 22

TRIPUDIO A sinistra, la cerimonia di premiazione dell'Europeo con le autorità. A destra, bagno di folla per il driver Roberto Vecchione *(Fantini)*

EMOZIONI AL 'SAVIO'

Europeo, chiusura thrilling Osasco di Ruggi è la sorpresa

Trotto Il bilancio di Cesena positivo per l'ultima serata e per l'intera stagione

IN SCIOLTEZZA L'arrivo di Osasco di Ruggi nella 'bella' a due: lontano Increased Workload per una rottura. In avvio aveva rotto pure il cavallo di Vecchione, poi ripresosi *(Ravaglia)*

Paolo Morelli
Cesena

LO SCENEGGIATORE di un thriller non avrebbe potuto immaginare una trama più elettrizzante per l'80esima edizione del Campionato Europeo di trotto all'Ippodromo del Savio di Cesena. Il cavallo favorito Mack Grace Sm, vincitore delle ultime due edizioni dell'Europeo e atteso per il tris, non è in piena forma: nei giorni precedenti il suo allenatore Lucio Colletti, napoletano trapiantato in Toscana, e il guidatore Roberto Andreghetti, sangue ravennate nelle vene, avevano mostrato una certa sicurezza, ma poche ore prima del via il driver s'è tradito declinando l'invito a installare sul casco la minitelecamera di Teleromagna che lo scorso anno aveva regalato splendide immagini delle sue vittorie in entrambe le prove, immagini che furono proiettate sul maxischermo dell'ippodromo e ancora oggi sono cliccatissime su Youtube.

LA TELECAMERA è poi stata installata sul casco di Federico Esposito, driver emergente in Toscana alla corte della famiglia Lami e dell'allenatore Eric Bondo, ma il suo cavallo Louvre non è riuscito ad andare oltre il ruolo di comprimario.

LA PRIMA prova ha avuto uno svolgimento inatteso: dopo una partenza al fulmicotone di Mack Grace Sm che ha bruciato le ambizioni di Napoleon Bar e Louvre, sembrava che tutto fosse risolto come da pronostico, ma nessuno aveva fatto i conti con lo svedese Increased Workload e con Pietro Gubellini che hanno bruciato tutti con un incredibile volo che li ha portati a vincere con più di un secondo di vantaggio su Napoleon Bar.

LA SECONDA prova sembrava segnata, con Increased Workload che partiva col numero 4 e ha corso sempre in testa, ma sul palo è stato battuto da Osasco di Ruggi e da Roberto Vecchione che si è girato annunciando al rivale che l'avrebbe battuto anche nella 'bella'. Così è stato, ma con uno svolgimento da batticuore: allo stacco dell'autostart Osasco di Ruggi s'è gettato di galoppo; sembrava tutto finito, ma Roberto Vecchione non ha perso il sangue freddo, l'ha rimesso al trotto e poi lanciato a caccia dello svedese che nel frattempo aveva rallentato il ritmo. La rincorsa ha avuto successo e quando Pietro Gubellini ha ricominciato a sollecitare Increased Workload e, sotto la pressione di Osasco di Ruggi, è stato tradito dal cavallo svedese che a sua volta s'è messo a galoppare e non ha più avuto il tempo di recuperare.

«SAPEVO che il mio cavallo aveva più energie da spendere — ha detto Roberto Vecchione dopo la forsa — e quando ha rotto ho sentito un brivido nella schiena, ma non mi sono perso d'animo. Comunque se nessuno avesse rotto, avrei vinto io!».

I FUOCHI artificiali di Hera hanno chiuso una serata e una stagione del 'Savio' da incorniciare: nel sabato dell'Europeo, con l'ippodromo invaso da 12mila spettatori, sono stati giocati 212mila euro, 11mila euro più dello scorso anno (ma non c'era stata la 'bella'). Nell'intera stagione, nonostante la concorrenza del Mondiale di calcio e le bizze del meteo, il volume delle scommesse è aumentato del 2%, mentre nell'ippica italiana si registrano cali a due cifre.

Moto A Jerez il cesenate perde la leadership nella Superstock 1.000, il ravennate re della 600

Savadori, terzo posto amaro. Faccani invece fa festa

Jerez (Spagna)

NEL WEEKEND di Jerez concluso strepitosamente da Marco Melandri con la doppietta (ne riportiamo nei servizi sulla superbike) c'è stato spazio per altri romagnoli alla ribalta. Un trionfo, col primo posto matematico in campionato, era già giunto sabato con un altro ravennate, Marco Faccani, laureatosi campione d'Europa nella Superstock 600 vincendo davanti al concittadino Federico Caricasulo. Per Faccani una stagione da incorniciare con la sua Kawasaki ZX-6R del San Carlo Team Italia: cinque vittorie in sei corse; ne resta una, il 4 ottobre in Francia a Magny Cours, e per lui sarà una passerella.

NEL MONDIALE Superstock 1.000, podio poi ieri a Jerez per Lorenzo Savadori, ottimo terzo. Al cesenate però, che corre sulla Kawasaki del team Pedercini, questo risultato lascia un po' di amaro in bocca: a vincere con quattro secondi di vantaggio su di lui è stato il suo rivale diretto per il titolo, l'argentino Leandro Mercado su Ducati (secondo il britannico Kyle Smith, Honda), che lo ha scavalcato in vetta alla classifica iridata: 104 punti contro 99. La sfida si deciderà il 5 ottobre in Francia. Infine, nella Supersport migliore dei romagnoli il riminese Roberto Tamburini (Kawasaki San Carlo Puccetti), decimo.